

Globo d'oro, le terzine finaliste e il premio a Monica Bellucci

Il prossimo 3 luglio la popolare attrice riceverà il Globo alla Carriera

10 GIUGNO 2024 - GLOBI 2024



Manca poco meno di un mese all'attesa cerimonia del Globo d'Oro, lo storico riconoscimento dato dall'Associazione della Stampa Estera in Italia, che torna a premiare le eccellenze del cinema italiano. Il prossimo 3 luglio i giardini dell'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo saranno lo sfondo di questa suggestiva serata che vedrà nel pubblico alcuni tra i nomi più significativi del cinema nostrano. A premiarli sarà una giusta composta da corrispondenti e giornalisti per la stampa estera dall'Italia, guidata dai Direttori Artistici Claudio Lavanga e Alina Trabattoni.

“Questa è l'edizione del cinema Italiano al femminile – commenta Claudio Lavanga, Co-Direttore Artistico del premio – Monica Bellucci riceverà il meritato Globo alla Carriera, mentre Paola Cortellesi, Alice Rohrwacher, Micaela Ramazzotti e Giovanna Mezzogiorno si confermano tra le artiste più apprezzate anche dalla Stampa Estera, con varie nomination. Tante anche le sorprese: come Margherita Vicario in lizza per il Miglior Film, Opera Prima, Colonna Sonora e Fotografia, e l'esordiente Rebecca Antonaci, come Migliore Attrice e Giovane Promessa”.

Scelte tra decine di pellicole da oltre quaranta corrispondenti esteri provenienti da tutto il mondo, le terne finaliste vedono in lizza per il premio al Miglior Film: *Gloria!* di Margherita Vicario, *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi e *Io Capitano* di Matteo Garrone; questi ultimi in gara anche per la categoria Migliore Regia insieme a *La Chimera* di Alice Rohrwacher. Per la Migliore Opera Prima ritroviamo *Gloria!* di Margherita Vicario accanto a *Felicità* di Micaela Ramazzotti e *Palazzina Laf* di Michele Riondino.

Per le serie di premi riservati agli interpreti, nella categoria Miglior Attrice, si contendono la statuetta Rebecca Antonaci per *Finalmente l'alba*, Micaela Ramazzotti in *Felicità* e Federica Rosellini protagonista di *Confidenza*. I volti maschili sono invece Antonio Albanese per *Cento domeniche*, Pierfrancesco Favino con il film *Comandante* e Elio Germano per *Confidenza*.

A loro si unisce il premio alla Giovane Promessa che quest'anno vede candidati Rebecca Antonaci per *Finalmente l'alba*, Andrea Fuorto per *Patagonia* e Simone Zambelli per la sua interpretazione in *Misericordia*. Una serata magica, piena di stelle del firmamento del Cinema nazionale e non e che si arricchisce della straordinaria personalità di Monica Bellucci, che riceverà il Premio alla Carriera come rappresentante indiscussa del cinema italiano in tutto il mondo.

E proprio agli italiani che si distinguono per il loro impegno artistico nel mondo che va il Globo d'Oro Italiani nel Mondo, uno speciale riconoscimento a chi si è distinto in un'opera cinematografica su una realtà non italiana, e che quest'anno verrà consegnato a Maurizio Lombardi.

Il Premio alla Miglior Sceneggiatura vede nominati Daniele Luchetti e Francesco Piccolo autori di *Confidenza*, Matteo Garrone, Massimo Gaudioso, Massimo Ceccherini e Andrea Tagliaferri per *Io Capitano* ed Edoardo De Angelis e Sandro Veronesi per *Comandante*; mentre per la sezione Miglior Fotografia si contenderanno il Globo d'Oro Angelo Sorrentino per *Diabolik, chi sei?*, Gianluca Palma per *Gloria!* e Paolo Carnera in *Adagio*.

La Migliore Commedia si sceglierà tra *Romeo è Giulietta* di Giovanni Veronesi, *50 km all'ora* Fabio De Luigi e *Sei fratelli* di Simone Godano; mentre nella categoria Miglior Serie TV troviamo *Per Elisa – Il caso Claps* di Marco Pontecorvo, *Supersex* di Matteo Rovere, Francesco Carrozzini e Francesca Mazzoleni e *Un Amore* di Francesco Lagi.

Per il Premio alla Miglior Colonna Sonora la giuria ha selezionato Margherita Vicario e Davide Pavanello autori delle musiche di *Gloria!*, Pivio e Aldo De Scalzi per *Diabolik, chi sei?* e i Subsonica per *Adagio*.

A chiudere la ricca serie di premi la sezione Documentari con *Posso entrare? An Ode To Naples* di Trudie Styler, *Bangarang* di Giulio Mastromauro e *Roma, santa e dannata* di Roberto D'Agostino, Marco Giusti e Daniele Cipri; e infine quella dei Corti con *L'ultima poesia* di Leonardo Petrillo, *Nel cognome che ho scelto* di Lorenzo Sepalone e *Unfitting* della regista Giovanna Mezzogiorno.

“È con grande orgoglio che seguiamo questo periodo di rinascimento della settima arte – chiosa Alina Trabattoni, Co-Direttore Artistico del premio – L'industria cinematografica italiana sta infatti raggiungendo i livelli del periodo d'oro e questo grazie a una nuova generazione di registi, attori e sceneggiatori innovativi. I loro film, caratterizzati da profondità emotiva e sperimentazione estetica, stanno conquistando il pubblico e la critica internazionale, riposizionando questo paese come potenza culturale di primo piano”.

(C. DA)

<https://cinecittanews.it/globo-doro-le-terzine-finaliste-e-il-premio-a-monica-bellucci/>